



CITTÀ DI VERCELLI

Verbale della Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale

In data 5/5/2017

L'anno 2017, addì 05, del mese di maggio, alle ore 12.30, in una sala del Palazzo Civico di Vercelli, in seguito ad inviti diramati al Vicesindaco e a tutti i Signori Assessori:

NULI ROSSO Carlo, MONTANO Paola, RAINERI Andrea, CRESSANO Michele, CAU Gianni, COMETTI Mario, RANGHINO Graziella, MORTARA Daniela, si è riunita la Giunta Comunale.

L'invito è stato diramato anche ai Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 73 del Regolamento di Contabilità.

Dei predetti componenti della Giunta sono ASSENTI i Signori: Montano-Raineri.

Sono presenti i Revisori: =====.

IL SINDACO, Maura FORTE, verificato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta con la partecipazione del Segretario Generale Fausto PAVIA.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 13.25.

OGGETTO N. 137

"LA CITTA' NEL VERDE - I CAPPUCINI" PROGETTO UNITARIO DI COORDINAMENTO - APPROVAZIONE

**GIUNTA COMUNALE – ADUNANZA DEL 5/5/2017
OGGETTO N. 137**

Reg. Int. n. DG-159-2017

**"LA CITTA' NEL VERDE - I CAPPUCINI" PROGETTO UNITARIO DI COORDINAMENTO -
APPROVAZIONE**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Città di Vercelli è dotata del P.R.G.C., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 18-2704 del 12.10.2011;
- Considerate le caratteristiche peculiari del territorio vercellese, il Piano Regolatore Generale Comunale pone tra gli obiettivi strategici per il suo regolato sviluppo l'equilibrio tra l'ambiente costruito della Città ed il territorio agricolo, equilibrio da realizzarsi attraverso una mirata riconversione delle fasce poste a confine tra i due ambiti;
- **In particolare, il Piano Regolatore Generale Comunale prevede, tra i suddetti ambiti, denominati “**territori della trasformazione ”, le aree di riconversione residenziale de “La Città nel Verde - i Cappuccini”, aree ricomprese tra la Roggia Vassalla, la Strada Vicinale del Dosso e la Roggia Rantiva;
- *Trattasi di aree già parzialmente urbanizzate, che, come rammentano le stesse N.T.A., sono “di particolare valenza non solo per la presenza delle rogge che qui disegnano il paesaggio, in confluenza con la Sesia, ma anche quale luogo di mediazione tra l'edificato dei Cappuccini e i grandi recinti monofunzionali di servizio alla Città (Caserma e aree militari, carcere e cimitero) ”;*

Considerato che , nello specifico, per quanto attiene alle suddette aree, “La Città nel Verde - i Cappuccini”, come si evince nella Relazione Illustrativa allegata al Piano Regolatore Generale Comunale:

- al paragrafo 2.4. “I criteri delle scelte adottate per attuare le politiche individuate nel P.T.C.P .” (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), relativamente al tema della tutela e valorizzazione del paesaggio quale “sistema di ecosistemi”, viene evidenziato come il P.R.G.C. persegua gli obiettivi

riportati all'art.11 del P.T.C.P. alla Scheda normativa "Il rapporto tra città e campagna: la città nel verde", nella previsione di:

"Recuperare un rapporto equilibrato tra l'ambiente costruito della città e il territorio agricolo, in modo da connotare il luogo di mediazione tra città e campagna dal punto di vista paesaggistico, architettonico e ambientale";

"Considerare le acque di superficie come elementi da valorizzare nella città e sul territorio, promuovendone l'utilizzo funzionale nelle aree di riconversione residenziale de La città nel verde";

"Sviluppare una rete di verde urbano, mantenendo o aumentando i corridoi verdi e prevedendo collegamenti diretti tra le aree urbane e la campagna circostante ove sono presenti le macchie e i corridoi secondari a matrice mista riconosciuti nel PTCP" ;

- al paragrafo 2.5. "Il piano Regolatore e la gestione prudente del Patrimonio naturale - La città e le case ", *relativamente al tema "Abitare la città nel verde", viene posto in evidenza come 'à fronte dell'esigenza espressa da parte della città di aree su cui realizzare villette su lotto ', il progetto di piano regolatore proponga "un nuovo modello di abitare, in grado di mantenere alcune delle qualità della casa unifamiliare tradizionale" .. "è nello stesso tempo di offrire, attraverso un intervento coordinato esteso all'intero ambito, forme abitative non omologate, aderenti alle nuove esigenze di qualità legate all'effetto combinato di un rinnovato desiderio di privacy, rendendo praticabili le condivisioni della comunità di vicinato", nella coesistenza di ambiti destinati più propriamente a verde pubblico, da cedere alla collettività, con altri da destinare ad uso collettivo, in diritto d'uso del privato;*
Prosegue quindi, chiarendo come 'Le forme di residenzialità proposte per la città nel verde riguardano piccoli insediamenti di case a uno o due piani fuori terra', con limitata capacità edificatoria "attuabili a fronte di cessione di area da destinarsi a parco, in quantità predefinite dall'amministrazione" "Dette quantità sono tali da perequare gli interventi e da compensare gli utili derivati dai diritti edificatori. L'approccio proposto si basa sulla volontà di coniugare le forme proprie del territorio non edificato in morfologie insediative, dove i principi della sostenibilità siano insiti nelle tecniche di realizzazione. Si prevede, tra l'altro, la valorizzazione delle rogge quali elementi strutturali del paesaggio ", in coerenza con il progetto di valorizzazione e recupero del Sistema dei canali del P.T.C.P.;

Rilevato che:

- La modalità di attuazione della suddetta trasformazione urbana non è diretta in quanto è subordinata allo sviluppo di strumenti urbanistici di dettaglio, da redigersi ai sensi dell'art. 43 della Legge regionale n. 56/77 e s.m.i. e da attuarsi per comparti minimi di intervento, in conformità a quanto prescritto nelle specifiche "Schede di intervento" del P.R.G.C., sulla base di un Progetto Unitario di Coordinamento, da redigersi a cura dell'Amministrazione Comunale, in coerenza con le previsioni delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.;

- In particolare, l'Art. 32 delle N.T.A. "Aree di riconversione de La città nel verde" e la relativa scheda quantitativa di intervento per l'area di riconversione "G2 - La città nel verde: Cappuccini", che definiscono le linee guida per il progetto di nuovo impianto, gli obiettivi puntuali e le prescrizioni attuative, identificano il "comparto minimo di intervento" in un lotto con Superficie territoriale (St) pari a 25.000 mq. e prevedono lo sviluppo da parte dell'Ente del "progetto unitario di coordinamento" a seguito di richiesta da parte di soggetti che rappresentino "almeno un comparto minimo di intervento";
- In relazione all'interesse manifestato da parte di alcune proprietà (che rappresentano "almeno un comparto minimo di intervento") alla suddetta trasformazione urbanistica, il Comune, al fine di avviare **le previsioni di Piano Regolatore Generale Comunale interessanti uno degli ambiti ricadenti ne** " territori della trasformazione ", ha dato indirizzo al Settore Sviluppo Urbano ed Economico di sviluppare, previa audizione dei proprietari interessati, il surrichiamato "Progetto Unitario di Coordinamento" riferito all'area di riconversione G2;

Tenuto conto che:

- Il "Progetto Unitario di Coordinamento", cos predisposto (agli atti di settore), è suddiviso in n. 3 ambiti di trattazione e sviluppa i seguenti argomenti:

PARTE 1 : QUADRO CONOSCITIVO

1. Indice e premesse

1.1 Fotografia aerea

1.2 Infrastrutture ed assi di connessione

1.3 Funzioni urbane

1.4.1 Stato di fatto: documentazione fotografica

1.4.2 Stato di fatto: usi del suolo

1.4.3 Stato di fatto: reticolo idrografico

1.5 Strumentazione urbanistica:

1.5.1 pianificazione territoriale sovraordinata

1.5.2 piano paesistico comunale

1.5.3.1 estratto relazione illustrativa del PRGC

1.5.3.2 estratto NTA del PRGC

1.5.4 PRGC TAV C 8 inquadramento normativo

1.5.5 PRGC TAV C 2.2 Tutela dei beni storici, monumentali e archeologici

1.5.6 PRGC TAV C 3.2 vincoli idrogeologici, fasce e zone di rispetto

1.5.7 PRGC TAV C 12.2 carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico

1.5.8 PRGC ALL. J compatibilità acustica

1.5.9 PRGC TAVV C 4 e 5 i servizi esistenti e in progetto

PARTE 2 : LINEE DI PROGETTO

2.1 matrice di progetto

2.1.1 indirizzi di progetto da P.P.R.

2.1.2 obiettivi di qualità da P.P.R.

2.2 proprietà catastali

2.3 la suddivisione in comparti

2.4 la nuova viabilità: scenari di progetto

2.5 le nuove aree a servizi

2.6 TAVOLA DI PROGETTO (formato A2)

2.7 riferimenti tipologici ed insediativi

2.8 PLANIVOLUMETRICO (formato A2)

PARTE 3 : LA REGOLAMENTAZIONE EDILIZIO-URBANISTICA

3.1 GLI INTERVENTI EDILIZI

3.1.1 modalità di attuazione

3.1.2 componenti edilizie

3.2 LE OPERE DI URBANIZZAZIONE

3.3 IMPEGNI CONVENZIONALI

- In particolare, nella PARTE 1 è stata sviluppata l'analisi conoscitiva della porzione di territorio in esame, che si è specificata nell'interpretazione dei diversi assetti che compongono l'area quali quello ambientale, insediativo, pianificatorio e percettivo, al fine di ottenere una iniziale e complessiva visione d'insieme; nella PARTE 2, attraverso l'interpretazione strutturale dell'area e la rappresentazione di sintesi delle relative peculiarità, sono stati identificati i caratteri strutturanti il Progetto Unitario di Coordinamento, su cui basare da un punto di vista delle morfologie territoriali ed insediative la prevista trasformazione del territorio; si sono in ultimo definite nella PARTE 3 le regole con cui effettuare la trasformazione del territorio in esame;
- Il "Progetto Unitario di Coordinamento" prevede la suddivisione dell'area in n. 4 comparti edificatori, come dettagliato nella TAVOLA DI PROGETTO (PUNTO 2.6) e risulta coerente:
 1. Con gli indirizzi di progetto della normativa sovraordinata (vd. nello specifico, Piano Paesistico Regionale, P.T.C.P) e della normativa comunale in materia paesistico-ambientale, in quanto:
 - Al fine di recuperare un rapporto equilibrato tra l'ambiente costruito della città e il territorio agricolo, prevede a sud la realizzazione di un'area a parco, con vocazione sportiva, quale elemento-filtro tra le aree agricole poste oltre le aree d'intervento e la nuova "città nel verde" ad uso residenziale;
 - Al fine di valorizzare la Roggia Vassalla e la Roggia Rantiva, poste rispettivamente a nord ed a est, prevede la riqualificazione ambientale degli ambiti adiacenti alle relative sponde ed il successivo utilizzo ciclo-pedonale degli stessi, quali aree verdi per lo svago dei futuri abitanti – e non solo;
 - Tali aree costituiranno dei veri corridoi ecologici, da realizzare in coerenza con le prescrizioni del Piano Paesistico del Verde della Città di Vercelli, approvato con D.C.C. n. 47 del 20.04.2004, anche al fine di promuovere il ripopolamento della fauna autoctona; le stesse saranno quindi raggiungibili dalle più vicine aree urbane poste sia a nord che ad est dell'area, grazie alla previsione di implementare le infrastrutture oggi esistenti, permettendo di dare continuità ai

percorsi ciclo-pedonali che appaiono ora interrotti; tali nuovi collegamenti permetteranno infine la connessione con le limitrofe “strade bianche” poste nella campagna circostante;

- Infine, relativamente al tema “Abitare la città nel verde”, viene riproposto il modello insediativo delle tradizioni agricole, quale modello di riferimento, con ampi spazi esterni, in parte privati ed in parte ad uso collettivo, offrendo contestualmente agli operatori economici di sviluppare tecniche di realizzazione sostenibili, sia in materia edilizia che paesaggistico-ambientale; il verde pubblico viene concentrato in quattro macro-zone, al fine di aumentarne il valore ambientale; il verde da cedere in diritto d’uso ai proprietari privati viene interpretato quale verde di vicinato, da realizzare in contiguità con il verde privato, al fine di realizzare delle fasce-filtro tra l’edificato e la viabilità pubblica o ad uso pubblico; la mobilità ciclo-pedonale viene riservata all’interno dei “polmoni verdi” - pubblici e ad uso pubblico - dell’ambito, differenziata da quella carrabile;

2. Con gli obiettivi puntuali e le prescrizioni attuative del P.R.G.C. in quanto:

- L’identificazione dei comparti e la relativa utilizzazione edificatoria tengono conto delle dismissioni di aree a usi pubblici ai sensi dell’art. 32 delle N.T.A. e dell’art. 21 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che risultano pari al 65 % della superficie territoriale; l’indice di Utilizzazione fondiaria (Uf) risulta, come previsto, pari a 0,35 mq/mq.;
 - L’utilizzo previsto per le aree cedibili in diritto d’uso ai privati risulta coerente con le quantità e le utilizzazioni previste dalle N.T.A.;
 - Il progetto prevede la valorizzazione della presenza delle tracce d’acqua in termini paesistici e fruitivi, ponendo particolare attenzione alla confluenza tra Roggia Rantiva e Roggia Vassalla, dove è previsto un corridoio ecologico a parco attrezzato; le norme regolamentari di progetto prevedono che lo sviluppo delle successive fasi progettuali, a carico degli operatori economici privati, sia effettuato in coerenza con il Piano Paesistico del Verde della Città di Vercelli, come previsto nella “Scheda di intervento area di riconversione residenziale de La città nel verde – Cappuccini”;
 - L’infrastrutturazione delle aree prevede la loro connessione con la città a nord ed ad est, attraverso il potenziamento delle infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuove, in coerenza con le previsioni di P.R.G.C. per le parti che risultano di fatto realizzabili, tenuto conto degli insediamenti esistenti;
-
- Per quanto attiene, in particolare, alla previsione di P.R.G.C. di realizzare una nuova dorsale di accesso alle aree ad ovest, in parte allargando l’attuale Via Canton Biliemme ed in parte realizzando il suo prolungamento - previe procedure acquisitive - a sud, con innesto sulla tangenziale, nello sviluppo del progetto unitario di coordinamento, si è previsto l’allargamento dell’asse viario sul solo tratto che dall’intersezione con via Lamporo prosegue a nord, tenuto conto che tale strada, che oggi si presenta a senso unico, solo per un breve tratto asfaltata, non potrebbe comunque essere ampliata in una strada a doppio senso di marcia, a causa degli insediamenti esistenti e che l’innesto a sud sulla tangenziale,

diversamente da come previsto da P.R.G.C., richiederebbe la realizzazione di un sistema a rotatoria, per espressa richiesta dell'Ente competente, che imporrebbero ulteriori procedure acquisitive;

- Si è quindi potenziato il collegamento ad est con la città, verso Via Papa Giovanni XXIII, prevedendo la realizzazione di un nuovo ponte sulla Roggia Rantiva che colleghi la viabilità interna di progetto a Via Don Giovanni Necco, nella parte che interseca la Via Carengo, che oggi si presenta cieca ed a doppio senso di marcia; tale collegamento permetterebbe inoltre di collegare la pista ciclabile esistente a destra della Roggia, oggi tronca, con quelle di progetto, a sinistra della roggia;
- Trattasi di adeguamenti - di limitata entità - della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture che, ai sensi del c. 12 lett. b) dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., non costituiscono varianti del PRG e che pertanto, ai sensi del successivo c. 13, "sono assunte dal comune con deliberazione consiliare";

Avuto presente che, per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, necessarie alla trasformazione urbanistica degli ambiti in oggetto, le stesse sono state sviluppate a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50¹, e comprendono pertanto le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti progettuali ed economici;

Richiamata, in ultimo, la L.R. n. 3 del 11/03/2015 avente ad oggetto: "Disposizioni Regionali in materia di semplificazione" che all'art. 43 modifica l'art. 1 della L.R. 56/77 ed s.m.i., inserendo quale finalità della norma, oltre che la tutela, anche la limitazione del consumo di suolo, al fine di giungere all'obiettivo dell'"opzione zero", evitando ogni ulteriore consumo del suolo;

Considerato che, per tale aspetto, il Progetto Unitario di Coordinamento, in coerenza con le norme di P.R.G.C., prevede una riconversione delle aree - già interessate dall'urbanizzazione - a fini residenziali con bassa densità edificatoria, mirando contestualmente, attraverso tale riconversione, ad implementare le aree a verde pubblico, garantendone un alto valore paesaggistico-ambientale, con risorse a carico degli operatori **economici privati; risultato che altrimenti non sarebbe perseguibile;**

Avuto presente che:

- La D.G.R. 29.02.2016 N. 25/2977, che formula gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi, include il tipo di Strumento Urbanistico in argomento tra quelli di norma esclusi dalla assoggettabilità alla procedura VAS e che il

Progetto Unitario di Coordinamento di iniziativa pubblica “G2 – La Città nel Verde: Cappuccini” appare coerente alla pianificazione di P.R.G.C. e dei Piani sovraordinati;

- la presente deliberazione verrà trasmessa alla Regione, unitamente all'aggiornamento delle cartografie del PRG comunale;

Valutata l'ammissibilità e la conformità della proposta presentata, in relazione ai contenuti e disposti della L. R. 56/77 ed s.m.i. e delle N.T.A. del P.R.G.C. per cui nulla osta alla prosecuzione dell'iter di approvazione;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare, alla luce dei disposti di cui all'art. 42 c. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, il Progetto Unitario di Coordinamento di iniziativa pubblica “G2 – La Città nel Verde: Cappuccini” delle N.T.A., proposto dal Settore Urbanistica e Sviluppo Economico, interessante le aree ricomprese tra la Roggia Vassalla, la Strada Vicinale del Dosso - Via Canton Biliemme e la Roggia Rantiva, di proprietà diverse; progetto depositato presso la Segreteria del Settore Urbanistica e Sviluppo Economico e cos composto:

PARTE 1 : QUADRO CONOSCITIVO

1. Indice e premesse

1.1 Fotografia aerea

1.2 Infrastrutture ed assi di connessione

1.3 Funzioni urbane

1.4.1 Stato di fatto: documentazione fotografica

1.4.2 Stato di fatto: usi del suolo

1.4.3 Stato di fatto: reticolo idrografico

1.5 Strumentazione urbanistica:

1.5.1 pianificazione territoriale sovraordinata

1.5.2 piano paesistico comunale

1.5.3.1 estratto relazione illustrativa del PRGC

1.5.3.2 estratto NTA del PRGC

1.5.4 PRGC TAV C 8 inquadramento normativo

1.5.5 PRGC TAV C 2.2 Tutela dei beni storici, monumentali e archeologici

1.5.6 PRGC TAV C 3.2 vincoli idrogeologici, fasce e zone di rispetto

1.5.7 PRGC TAV C 12.2 carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico

1.5.8 PRGC ALL. J compatibilità acustica

1.5.9 PRGC TAVV C 4 e 5 i servizi esistenti e in progetto

PARTE 2 : LINEE DI PROGETTO

2.1 matrice di progetto

2.1.1 indirizzi di progetto da P.P.R.

2.1.2 obiettivi di qualità da P.P.R.

2.2 proprietà catastali

2.3 la suddivisione in comparti

2.4 la nuova viabilità: scenari di progetto

2.5 le nuove aree a servizi

2.6 TAVOLA DI PROGETTO (formato A2)

2.7 riferimenti tipologici ed insediativi

2.8 PLANIVOLUMETRICO (formato A2)

PARTE 3 : LA REGOLAMENTAZIONE EDILIZIO-URBANISTICA

3.1 GLI INTERVENTI EDILIZI

3.1.1 modalità di attuazione

3.1.2 componenti edilizie

3.2 LE OPERE DI URBANIZZAZIONE

3.3 IMPEGNI CONVENZIONALI

- 2) Di dare atto che, per quanto attiene all'infrastrutturazione delle aree, il progetto richiamato al precedente punto 1) prevede, rispetto alle previsioni di P.R.G.C., adeguamenti di limitata entità della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture che, ai sensi del c. 12 lett. b) dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., non costituiscono varianti del P.R.G.C. e che pertanto, ai sensi del successivo c. 13 della medesima Legge, vengono assunte dal Comune con la presente deliberazione consiliare;
- 3) Di dare atto altresì che il progetto unitario di coordinamento di cui al precedente punto 1) contiene al suo interno il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria necessarie per la trasformazione urbanistica dell'ambito in argomento, redatto in conformità ai disposti di cui all'art. 23, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- 4) di disporre che del presente Progetto Unitario di Coordinamento venga data comunicazione alla collettività attraverso Avviso di Pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
- 5) di far carico al Responsabile del Servizio Trasformazioni Urbane e del Territorio di provvedere a trasmettere la presente deliberazione alla Regione, unitamente all'aggiornamento delle cartografie del PRG comunale;
- 6) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Territorio e Trasformazioni Urbane per gli atti conseguenti, ed in particolare di procedere all'istruttoria dei S.U.E. che venissero presentati nell'ambito considerato secondo quanto stabilito nel presente Progetto Unitario di Coordinamento;
- 7) di acquisire per la seduta consiliare il parere della IV Commissione Consiliare Permanente ai sensi dell'art. 69 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale.

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto, Direttore del SETTORE SVILUPPO URBANO ED ECONOMICO, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 69, 6° comma, dello Statuto Comunale, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

IL DIRETTORE

(Arch. Simona Anglesio)

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto, Direttore del Settore Finanziario, Tributario e Sistemi Informativi , ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 69, 6° comma, dello Statuto Comunale, esprime parere favorevole, in merito alla regolarità contabile del presente atto.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
FINANZIARIO, TRIBUTARIO E
SISTEMI INFORMATIVI

dott. Silvano Ardizzone

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto;

Visti:

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso da:

- IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO URBANO ED ECONOMICO Arch. Simona Anglesio

ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs n. 267/2000;

il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Direttore del Settore Finanziario, Tributario e Sistemi Informativi dott. Silvano Ardizzone , ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs n. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai presenti;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione, nel testo risultante dal documento che precede.

oooooo

All'originale, sottoscritti come appresso:

IL SINDACO

f.to M. FORTE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to F. PAVIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo
Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi

dal 09.05.2017 al 23.05.2017

li, 08.05.2017

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to - Fausto PAVIA -

La presente è copia conforme all'originale.

li, 08/05/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to - Fausto PAVIA -

Art. 134, del D.L.gs. 18.8.2000, n. 267

Diventa esecutiva il _____
per decorrenza dei termini di Legge (10 giorni
dalla pubblicazione)

Vercelli, l _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____